



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2022/2023-2023/2024-2024/2025



“Tutti gli uomini di qualunque razza, condizione ed età, in forza della loro dignità di persona hanno il diritto inalienabile ad una educazione, che risponda alla loro vocazione propria e sia conforme al loro temperamento, alla differenza di sesso, alla cultura e alle tradizioni del loro paese, ed insieme aperta ad una fraterna convivenza con gli altri popoli, al fine di garantire la vera unità e la vera pace sulla terra. La vera educazione deve promuovere la formazione della persona umana sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene dei vari gruppi di cui l'uomo è membro ed in cui, divenuto adulto, avrà mansioni da svolgere”.

(dalla DICHIARAZIONE del CONCILIO VATICANO II “GRAVISSIMUM EDUCATIONIS” n. 1)

Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale con cui la scuola esprime la propria identità culturale: definisce principi e valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della comunità scolastica. Si propone come punto di riferimento forte e aperto al confronto per una definizione partecipata, disponibile all'innovazione, in cammino.

Il documento si compone di quattro sezioni:

- **la scuola e il suo contesto**, nella quale vengono riportati i bisogni emersi nel corso delle ultime rilevazioni, le caratteristiche principali della scuola con un accenno alla sua storia, le risorse umane e strutturali presenti.
- **le scelte strategiche**, con riferimento al rapporto di autovalutazione (RAV), al piano di miglioramento (PdM).
- **l'offerta formativa**, che costituisce il cuore della nostra proposta e comprende i quadri orari, le iniziative di ampliamento consolidate nella cultura della nostra scuola, le modalità di valutazione degli apprendimenti e delle competenze, e le scelte inclusive.
- **l'organizzazione**, intesa come elemento cardine per regolare e valorizzare le relazioni interne ed esterne, per sollecitare il protagonismo delle componenti nel rispetto del ruolo di ciascuno, il piano della formazione dei docenti.

Sezione 1- La scuola e il suo contesto

In questa sezione la scuola, attraverso le sottosezioni, illustra il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza e descrive le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano. Il profilo dell'istituzione scolastica così definito è funzionale allo sviluppo delle successive sezioni, per definire le scelte strategiche del triennio di riferimento in un'ottica di fattibilità e coerenza e predisporre l'offerta formativa.

La scuola e la sua storia

La scuola primaria paritaria 'Sacro Cuore' è una scuola libera, istituita ed autorizzata al funzionamento con regio decreto n. 1297 del 1928.

La Congregazione Religiosa "SORELLE della CARITA' sotto gli auspici di S. Vincenzo de' Paoli", come un grande albero, affonda le sue radici nel passato ed oggi, come allora, sospinta dall'urgenza dei tempi ed animata dal carisma vincenziano che si pone a servizio dell'uomo e della sua promozione, esprime la propria tradizione educativa.

L'Istituto Sacro Cuore, già privato autorizzato, è stato riconosciuto paritario ai sensi della legge 10 marzo 2000 n. 62 con Decreto Ministeriale Collettivo prot. 2789 del 15/01/2002, propone un'offerta formativa che va dai sei agli undici anni con attenzione alla crescita umana, cristiana, intellettuale ed affettiva dello scolaro e rimane aperta e flessibile alle necessità della riforma scolastica.

La scuola primaria è concepita quale scuola di base, del fondamentale, dell'essenziale, dell'indispensabile articolato attorno a pochi concetti organizzatori per un sapere significativo e completo secondo la capacità cognitiva, affettiva, emotiva dei bambini.

Caratteristiche principali della scuola

La scuola dell'infanzia si sviluppa sui due plessi a Novara e Prato Sesia; la primaria sui due plessi di Novara e Romagnano Sesia.

Istituto Sacro Cuore (Novara)

Via Solferino 16, 28100 Novara
Tel. 0321/623289 Fax. 0321/331244
E-mail novara@scuolesacrocuore.it
Internet www.scuolesacrocuore.it

Scuola dell'Infanzia "Cesare Arienta" (Prato Sesia)

Via C .Arienta 6, 28077 Prato Sesia
Tel. 0163/850116 Fax. 0163/850116
E-mail asilo.pratosesia@tiscali.it
Internet www.scuolesacrocuore.it

Istituto Sacro Cuore (Romagnano Sesia)

Via Martiri 55, 28078 Romagnano Sesia

Tel. 0163/833461 Fax. 0163/833461

E-mail romagnano@scuolesacrocuore.it

Internet www.scuolesacrocuore.it

I territorio in cui operiamo

Novara, seconda città del Piemonte per numero di abitanti, offre luoghi di interesse culturale, economico e sociale. La collocazione della scuola nel centro cittadino, permette la formazione di una rete con la realtà locale e la prossimità con il Duomo e la cupola di San Gaudenzio, simbolo della città, stabiliscono un facile contatto anche con la comunità religiosa.

Romagnano Sesia e Prato Sesia si trovano all'imbocco della Valsesia e fanno parte del territorio della provincia di Novara.

Il territorio della Valsesia, per le sue caratteristiche di area di confine interregionale si è adeguato ai cambiamenti economico sociali.

Gli studenti della nostra scuola primaria, **unica cattolica nella zona**, provengono da diverse realtà dei paesi vicini.

L'utenza delle nostre scuole proviene da una realtà popolare contrassegnata da un forte senso della famiglia e dell'educazione, pur nel crescente disagio socio-economico degli ultimi anni.

SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA DELL'INFANZIA NOVARA

Le risorse professionali

Il personale docente è composto dal coordinatore delle attività didattico-educative, da tre insegnanti prevalenti nella scuola dell'infanzia e da quattro specialisti (inglese, inglese madrelingua, educazione motoria, musica), da dieci insegnanti prevalenti nella scuola primaria e, da dieci delle discipline specifiche: educazione fisica, musica, inglese, sostegno per alunni con disabilità, religione cattolica e laboratorio informatica.

Agli educatori e alle educatrici, religiose e laiche, è affidato il compito della formazione integrale degli alunni con il dovere di condividere ed attuare il progetto educativo proprio della scuola che indica finalità, obiettivi, metodo e forme consoni ai principi ispiratori dell'opera educativa.

Il personale ausiliario operante nell'Istituto, a cui è annessa la scuola primaria, fa parte integrante della comunità educativa e svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo della scuola,

collabora con la direttrice e gli insegnanti, instaura rapporti positivi con i bambini e i genitori.

Infrastrutture materiali

Per l'insegnante anche lo spazio è un fattore educativo.

Quindi nel programmare un'attività si tiene conto che un ambiente adeguato ne facilita il suo svolgimento. Avendo a disposizione vari e numerosi ambienti, si sceglie o si progetta lo spazio a misura del bambino e del lavoro che deve svolgere.

I locali riservati all'attività della scuola primaria sono ubicati in più ali dell'edificio dell'istituto, che comprende altresì una scuola dell'infanzia e la parte riservata alla comunità religiosa. L'ambiente scolastico è spazioso, accogliente, funzionale, dispone di dieci aule per l'attività specifica delle singole classi, quattro saloni per le attività comuni e di ricreazione, cortili per giochi all'aperto, un salone-teatro per le attività di espressione teatrale e di educazione fisica, due sale-mensa per la somministrazione dei pasti, sei gruppi di servizi per gli alunni, la palestra, l'aula di informatica, un'aula adibita a biblioteca e sala-video, un'aula riservata per l'attività di educazione al suono e alla musica e due aule multimediali per la lingua inglese. Altri spazi esterni sono costituiti dal giardino e da due cortili attrezzati per il gioco.

ROMAGNANO SESIA

Le risorse professionali

All'interno della comunità educante sono diverse le persone che operano a servizio degli alunni, in un clima familiare e di collaborazione, condividendo obiettivi e metodi.

Il personale: un'insegnante prevalente per ogni classe, quattro insegnanti specialisti (educazione fisica, musica, inglese, CLIL ed informatica), tre insegnanti di sostegno; la direttrice del plesso e Il coordinatore delle attività educative e didattiche sono il quotidiano punto di riferimento per gli insegnanti, per gli alunni e le loro famiglie. Si impegnano affinché si realizzi un clima di comunione e di dialogo fra tutti i membri della scuola. Il coordinatore delle attività educative e didattiche è inoltre la persona che rappresenta e tutela l'aspetto formale e istituzionale della scuola.

Le suore educatrici: Si occupano dei bambini durante il pre-scuola, la refezione e la ricreazione del dopo-scuola. Sono tre le suore della portineria, con cui i bambini entrano in relazione per varie necessità.

Le risorse logistiche

Per noi anche lo spazio è un fattore importante, tanto a livello didattico quanto a livello educativo. Nel programmare un'attività si considera che un ambiente adeguato ne facilita il suo svolgimento. Avendo a disposizione vari e numerosi ambienti, si sceglie o si progetta lo spazio a misura del bambino e del lavoro che deve svolgere.

Ogni classe ha una propria aula di riferimento, dotata di banchi e sedie, armadi, lavagna, tv, lettore DVD, lettore CD e pc.

Vi sono poi spazi per attività specifiche, come l'aula per le attività di recupero e potenziamento, la palestra, l'aula di musica e l'aula per l'inglese e l'informatica, dotata di 12 portatili e di una LIM.

La cucina è interna alla scuola e si trova di fianco al refettorio, che è ampio e luminoso, dotato di tavoli da 4 posti ciascuno.

Per il gioco sono disponibili un cortile all'esterno e un salone interno, oltre alla palestra.

Il nostro Istituto dispone anche di una cappella.

Sezione 2 - Le scelte strategiche

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il Piano di Miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.

Priorità desunte dal RAV

In considerazione della storia della scuola e dell'evoluzione del pensiero didattico che la anima, il rapporto di autovalutazione (RAV) ha individuato come obiettivi di sviluppo il lavoro sul curricolo verticale e sul clima e le relazioni positive, considerate il contesto ideale per supportare motivazione e cura, in un ambiente connotato da rispetto, laboriosità, gentilezza e opportunità.

Obiettivi educativi

La nostra scuola ispirandosi all'ideale dell'umanesimo cristiano e all'opera educativa di San Vincenzo De' Paoli si propone di contribuire alla formazione integrale della persona.

Identifica come primari per la sua opera educativa i seguenti obiettivi:

- Il primato della persona, considerata come valore e dono di Dio, capace di costruire la propria vita nella libertà, nella verità, nel rispetto, nella giustizia e nell'amore.
- La valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità: fisiche, psichiche e spirituali, per la realizzazione e lo sviluppo integrale, nel rispetto dei ritmi di crescita e delle esigenze del bambino.
- Consapevoli della responsabilità che l'impegno educativo richiede si lavora sulla fiducia che ognuno, con punti di partenza diversi anche sfavorevoli, se adeguatamente sostenuto e facilitato è in grado di apprendere dalla propria esperienza la direzione verso l'autonomia.
- Qualsiasi individuo, nella propria ricchezza culturale, in relazione con gli altri può sviluppare le sue capacità in autonomia e fiducia.
- La promozione di una maturità affettiva come base per la crescita di una personalità coerente.
- L'inserimento nel gruppo sociale valorizzando la comunicazione come mezzo di espressione del proprio sentimento e del proprio pensiero.
- La responsabilizzazione ad un impegno personale e collettivo al servizio del bene comune.

- Il primato educativo della famiglia, prima e principale responsabile dell'educazione dai figli, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la Scuola.
- Lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori cristiani incarnati nel vissuto quotidiano, offrendo una formazione seria, adatta all'età e alle esigenze del bambino.
- La realizzazione di un ambiente comunitario che coinvolga nell'esperienza educativa, secondo una visione cristiana, tutte le componenti.
- Il confronto con il messaggio evangelico come luce che illumina le varie situazioni della vita, i suoi orizzonti culturali, i suoi contrasti e le sue tensioni.

I principi che ci guidano

Lo scopo essenziale che ci poniamo è quello di **accogliere con affetto e conoscere con attenzione ogni alunno**, per **collaborare con le famiglie** all'educazione di ciascuno, favorendo la **formazione del cittadino** onesto, responsabile, aperto ai valori cristiani attraverso la promozione e la crescita integrale della persona: identità personale, autonomia, responsabilità e socializzazione.

La scuola vive, al proprio interno, un'esperienza profondamente comunitaria, aprendosi alla realtà civile ed ecclesiale alla quale fa riferimento. Fa da motore ad ogni nostro progetto l'ottica del **service learning**, dove l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche si unisce alle azioni solidali e di volontariato per la comunità.

Obiettivi formativi prioritari

- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- Potenziamento delle competenze **nella pratica e nella cultura musicale**
- Sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno **stile di vita** sano, con particolare riferimento all'alimentazione, **all'educazione fisica** e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti
- Potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio
- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- Potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Obiettivi di processo

Riportiamo ora gli obiettivi individuati per il corrente anno scolastico, come riferimento che consente di cogliere le azioni operative che la scuola sta mettendo in atto, ad integrazione del piano di miglioramento.

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Rendere operativo il **curricolo verticale** e preparare prove significative con rubriche e criteri di valutazione condivisi
2. Promuovere la ricerca-azione per abituare i docenti a tradurre le conoscenze apprese nei corsi e le competenze possedute in **buone prassi didattiche**
3. Promuovere momenti di **autovalutazione**: rubrica auto valutativa, autobiografia cognitiva

Ambiente di apprendimento

1. Promuovere la **valorizzazione**, l'allestimento e il rispetto **degli spazi**: personalizzazione degli spazi propri e condivisi
2. Promuovere l'utilizzo di **metodologie attive**, perseguitando abilità e competenze che sono necessarie per mettersi in relazione con gli altri.
3. Favorire l'**esplorazione** e la **scoperta** come metodologia, promuovendo la passione per la ricerca di nuove conoscenze e il dialogo e la riflessione
4. Promuovere **formazione condivisa** per i docenti indirizzata alle scelte metodologiche e orientata alla valorizzazione della didattica costruttivista

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Sviluppare una cultura d'istituto orientata sui principi di **gentilezza** e valorizzazione di **azioni positive** e di pratiche di **cittadinanza attiva**.
2. Promuovere e sostenere la **formazione** in ambito metodologico (tecnologie inclusive) e in lingua straniera

Piano di miglioramento

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo collegati al percorso

- Rendere operativo il curricolo verticale e preparare prove significative comuni con rubriche e criteri di valutazione condivisi.
- Promuovere momenti di autovalutazione: rubrica auto valutativa, autobiografia cognitiva.

Attività	Tempistica	Responsabile	Destinatari	Risultati attesi
Prima revisione e compilazione del curricolo d'Istituto	Settembre 2022	FS Valutazione	Docenti	Maggior livello di coerenza intra disciplinare Maggior definizione della proposta didattica ad uso dei docenti a tempo determinato Innalzamento dei livelli degli apprendimenti Innalzamento dei risultati delle prove standardizzate
Valutazione: strumenti e modalità	Marzo 2023	FS Valutazione	Docenti	Consolidamento ed eventuale integrazione degli strumenti di valutazione su comportamento e apprendimento Miglioramento risultati delle prove di verifica delle attività didattiche realizzate nel passaggio tra primaria e secondaria
Prove INVALSI	Aprile, Maggio 2023 e dopo esiti	FS Valutazione	Docenti	Curare le procedure relative alla somministrazione delle Prove, analisi e comparazione dei risultati, restituzione dei dati al Collegio

Ambiente di apprendimento

Obiettivi di processo collegati al percorso

- Promuovere la valorizzazione, l'allestimento e il rispetto degli spazi: personalizzazione degli spazi propri e condivisi

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di processo collegati al percorso

- Sviluppare una cultura d'istituto orientata sui principi di **gentilezza** e valorizzazione di **azioni positive** e di pratiche di **cittadinanza attiva, in particolare volta al SERVICE LEARNING.**

Reti e collaborazioni esterne

La nostra Scuola collabora con altre Scuole del territorio per ottimizzare il processo di orientamento e di formazione, per promuovere la continuità educativa, per favorire iniziative comuni. L'idea di base è che fare scuola non sia un esercizio individuale, da vivere in modo competitivo rispetto ad altre realtà scolastiche.

Così come riteniamo che ogni istituto debba farsi carico e avere cura di ogni studentessa e studente appartenente al proprio territorio, pensiamo che il lavorare in rete con altre scuole sia la condizione per accrescere le professionalità interne e per far circolare in modo diffuso idee, pensieri, approcci innovativi, centrati sullo studente.

Sezione 3 – L'offerta formativa

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche. Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

Traguardi attesi in uscita

Scuola Dell'Infanzia - Novara

Campo di esperienza: il sé e l'altro. Imparare a conoscere se stesso. Riflettere su temi esistenziali e religiosi. Confrontarsi con l'altro in modo costruttivo.

Campo di esperienza: il corpo in movimento. Raggiungere una buona autonomia nella cura quotidiana di sé: vestirsi, alimentarsi, ecc... Gestire il proprio corpo in movimento. Utilizzare i cinque sensi a seconda di quello che la situazione richiede.

Campo di esperienza: linguaggi, creatività, espressione Comunicare con creatività. Rimanere concentrati per portare a termine il proprio lavoro. Riprodurre semplici sequenze sonoro-musicali.

Campo di esperienza: la conoscenza del mondo. Approcciare la realtà con sguardo scientifico. Rappresentare mentalmente lo spazio circostante. Prevedere routine.

Campo di esperienza: I discorsi e le parole. Riflettere sulla lingua parlata. Sapersi esprimere attraverso il linguaggio verbale. Confrontare lingue diverse. Riflettere sulla lingua scritta.

Scuola Primaria

- Comunicazione alfabetica funzionale: dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire di capire le consegne orali e scritte, partecipare a scambi comunicativi in modo adeguato, leggere e comprendere vari tipi di testo anche in funzione dello studio, scrivere testi ortograficamente corretti, chiari e coerenti, ampliare e utilizzare il lessico, analizzare e organizzare in modo logico-sintattico frasi e discorsi per comunicare in maniera funzionale allo scopo.
- Competenza multilinguistica: essere in grado di comprendere messaggi orali e scritti legati sia a situazioni della vita quotidiana per interagire con compagni e docenti, sia legati a contenuti studiati anche nelle altre discipline, di descrivere in modo

semplice vissuti personali e bisogni immediati, di interagire nel gioco anche con frasi memorizzate, di eseguire consegne date in lingua straniera, di conoscere alcuni aspetti culturali del popolo inglese.

- Competenza in matematica e in scienze, tecnologia ed ingegneria: essere in grado di eseguire calcoli mentali e scritti con i numeri naturali, di risolvere facili problemi controllandone il processo ed il risultato, di costruire ragionamenti formulando ipotesi e confrontandole con gli altri. Saper descrivere, denominare e classificare figure geometriche, utilizzare strumenti di misura e per il disegno geometrico, costruire e interpretare tabelle e grafici. Conoscere e utilizzare semplici strumenti e servizi di uso quotidiano, saperli descrivere e spiegarne la funzione principale e la struttura; comprendere e utilizzare istruzioni tecnologiche e mezzi di comunicazione adeguati.
- Competenza digitale: essere in grado di utilizzare con sicurezza le funzioni basilari del computer per varie forme espressive, per la videoscrittura, per eseguire semplici calcoli e costruire grafici, per scrivere delle e-mail e per ricercare informazioni con collegamenti internet.

Utilizzare correttamente gli strumenti multimediali, con la supervisione e il controllo degli adulti di riferimento.

- Competenza sociale e personale, capacità di imparare ad imparare: possedere ed usare strategie flessibili di apprendimento e di studio (per la comprensione, la memorizzazione e l'esposizione). Essere capace di ricercare, selezionare e organizzare conoscenze.
- Competenze in materia di cittadinanza: essere in grado di conoscere e praticare corretti stili di vita; saper agire in maniera adeguata nei rapporti con gli altri (coetanei e adulti); avere consapevolezza della necessità e del rispetto delle regole sociali; saper assumere sani comportamenti civici nell'ambiente sociale e autoregolarsi;
- Competenza imprenditoriale: essere in grado di progettare interventi manifestando spirito di iniziativa. Saper assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando se ne ha bisogno, essere disponibile ad aiutare chi è in difficoltà, saper rispettare i tempi esecutivi.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: saper manifestare interesse e curiosità per ciò che accade nel mondo contemporaneo; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche (musicali, iconiche ...). In relazione alle proprie potenzialità impegnarsi nei

campi espressivi e artistici più congeniali. Saper misurarsi con le novità e gli imprevisti.

L'organizzazione scolastica

Ogni classe ha un'insegnante che è punto di riferimento costante per il bambino a livello affettivo, relazionale e culturale.

Questa, essendo prevalente sulla classe e insegnando per il maggior numero di ore le discipline fondamentali, garantisce un reale percorso educativo e assicura l'unitarietà dell'insegnamento.

L'affiancano nel lavoro alcuni insegnanti specialisti per approfondire competenze ed abilità delle discipline: educazione fisica, musica, inglese, laboratorio di informatica.

Questi insegnanti collaborano strettamente con l'insegnante di classe nell'impostazione e nella conduzione della vita scolastica.

Orario settimanale

SCUOLA DELL'INFANZIA NOVARA

	Pre-scuola	Ingresso e attività	Dopo-scuola
Lunedì	7.30-9.00	9.00-16.00	16.00-18.00
Martedì	7.30-9.00	9.00-16.00	16.00-18.00
Mercoledì	7.30-9.00	9.00-16.00	16.00-18.00
Giovedì	7.30-9.00	9.00-16.00	16.00-18.00
Venerdì	7.30-9.00	9.00-16.00	16.00-18.00

SCUOLA PRIMARIA **NOVARA** **Classi 1-2**

LUNEDI'	8.10-12.05	13.45-16.30
MARTEDI'	8.10-12.05	13.45-16.30
MERCOLEDI'	8.10-12.05	LAB. 14.00-16.00*
GIOVEDI'	8.10-12.05	14.10-16.00
VENERDI'	8.10-12.05	14.10-16.00

Classi 3-4-5

LUNEDI'	8.10-13.00	14.40-16.30
MARTEDI'	8.10-13.00	14.40-16.30
MERCOLEDI'	8.10-13.00	LAB. 14.00-16.00 *
GIOVEDI'	8.10-13.00	14.10-16.00
VENERDI'	8.10-13.00	14.10-16.00

ROMAGNANO SESIA

LUNEDI'	8.20-12.20	14.00-16.30
MARTEDI'	8.20-12.20	14.00-16.30
MERCOLEDI'	8.20-12.20	(14.00-16.00)*
GIOVEDI'	8.20-12.20	14.00-16.30
VENERDI'	8.20-12.20	====

*ore opzionali

Dalla classe I^ alla classe V^ agli alunni e alle loro famiglie sono offerti diversi laboratori come meglio esplicitato in seguito.

Le discipline di insegnamento sono distribuite in modo da garantire durante l'arco dell'anno scolastico un monte ore settimanale compreso tra il minimo stabilito dal M.I.U.R. e un massimo stabilito dal Collegio Docenti.

Teniamo solo a precisare che l'insegnamento della religione cattolica è obbligatorio nella nostra scuola.

Laboratori opzionali:

Ogni anno le nostre scuole propongono laboratori facoltativi (diversi ogni anno), che si svolgeranno il mercoledì pomeriggio e che coinvolgeranno classi diverse:

Danza, Hockey, Pittura, Vivi la lettura, Yoga, Basket, Inglese, Multisport, Scacchi, Teatro, Spagnolo, Archeologia, Fumetto, Micromagia, Radio, Haikido, Intreccio, Uncinetto...

I servizi

I diversi servizi predisposti sono parte integrante con l'attività educativa e formativa offerta dalla scuola. Ogni tipo di prestazione viene pensata e gestita in modo da concorrere all'attenzione educativa che caratterizza l'Istituto.

La scuola offre un servizio di pre-scuola, a partire dalle ore 7.30; inoltre viene offerto un servizio di doposcuola fino alle 18.00/18.30 per soddisfare eventuali esigenze dei genitori che lavorano.

L'attività del doposcuola coinvolge il bambino in esperienze significative di studio, lavoro e gioco, le cui finalità sono: imparare un metodo di lavoro, svolgere i compiti assegnati e usare positivamente il tempo libero con i compagni.

Mensa e gioco

Il servizio mensa è gestito all'interno dell'Istituto; è facoltativo e viene richiesta adesione ai genitori all'inizio dell'anno scolastico o della giornata. Lo "spazio mensa" prevede la presenza del personale ausiliario che garantisce il carattere educativo anche in tale contesto. Segue il momento di gioco libero in spazi adeguati all'attività ricreativa, gestito anch'esso dal personale ausiliario.

Uscite didattiche

L'uscita didattica è un'esperienza vissuta insieme da alunni e insegnanti. E' un'occasione d'incontro, dialogo, ascolto e gioco, un momento di serenità e novità in cui coinvolgersi. L'insegnante aiuta gli alunni a vivere le situazioni nuove e ad aprirsi alla realtà incontrata.

FINALITA'

- Acquisire una maggiore autonomia e responsabilità personale
- Saper confrontare quanto appreso in classe, riconoscendo luoghi, elementi, paesaggi ed artisti del luogo visitato

- Conoscere, in situazioni diverse da quelle scolastiche, i propri compagni
- Consolidare il rapporto collaborativo con gli insegnanti

MODALITA' E STRUMENTI

- Scelta di itinerari che consentano di accostarsi alla realtà in tutti i suoi aspetti
- Scelta e selezione di materiale significativo
- Preparazione dell'itinerario
- Osservazione di tutto ciò che si incontra
- Incentivo alla curiosità e all'interesse
- Rielaborazione, in classe, di quanto vissuto a livello personale o di gruppo

TEMPI

- mezza giornata, intera giornata o più giorni

VERIFICA

- Valutazione del coinvolgimento degli alunni durante l'esperienza
- Osservazione del rapporto con i compagni e gli insegnanti
- Conoscenza dei contenuti acquisiti con elaborati scritti e orali
- Consapevolezza dell'esperienza vissuta, tramite il racconto

GITA IN MONTAGNA

La proposta è rivolta agli alunni delle terze, quarte e quinte della scuola che aderisce al Progetto Educativo Sci della Regione Piemonte.

Tale progetto ha tra le sue finalità principali l'interazione tra la "scuola tradizionale", "la pratica degli sport invernali" ed "il mondo della montagna". Nell'arco dell'anno verranno vagliate varie possibilità.

Incontri con esperti

L'incontro è proposto alla classe come possibilità di scoperta e di rapporto nuovo con la realtà. Tale occasione si realizza dentro la consapevolezza che l'insegnante ha del significato della realtà che il bambino incontra.

FINALITA'

- Suscitare interesse, curiosità e domande sulla realtà che si andrà ad incontrare
- Imparare ad osservare e a cogliere tutti gli aspetti della realtà anche raccontata
- Sviluppare la capacità di relazionarsi con figure esterne alla scuola
- Adattarsi a modalità espressive differenti

- Imparare a confrontarsi e ad esprimere un giudizio sull'esperienza fatta

MODALITA' E STRUMENTI

- Conoscenza relativa agli aspetti della realtà che si andrà ad incontrare
- Comunicazione dello scopo dell'incontro
- Scelta di persone appassionate al lavoro, capaci di coinvolgere il bambino nella loro esperienza
- Ripresa e approfondimento in classe del racconto dell'esperienza ascoltata e delle osservazioni emerse dai bambini durante lo svolgimento dell'incontro
- Realizzazione di lavori individuali e di gruppo

TEMPI

- Gli incontri con gli esperti vengono programmati in funzione delle esigenze del lavoro che si sta svolgendo nella classe

VERIFICA

- Osservazione dell'atteggiamento durante l'incontro: attenzione duratura, partecipazione attiva, interventi e domande
- Acquisizione delle nuove conoscenze attraverso domande di comprensione
- Integrazione delle nuove conoscenze con quelle apprese
- Racconto dell'esperienza con la comunicazione del giudizio di essa

Scuola aperta

Il nostro Istituto viene presentato alle famiglie interessate e alla realtà cittadina, generalmente in una giornata nel mese di ottobre o novembre ed in una nel mese di gennaio. In tale occasione è possibile visitare la scuola, prendere visione del materiale informativo appositamente predisposto, incontrare e conoscere l'esperienza della scuola attraverso le opere rappresentate, incontrare docenti e studenti.

Feste religiose

Il filo conduttore di questi momenti coincide con l'obiettivo di far vivere ai bambini i tratti essenziali dello spirito cristiano. L'esperienza infatti dimostra come i bambini, pur nell'immaturità di strumenti intellettuali e verbali, manifestano lo stesso bisogno di significato e di compimento di noi adulti.

SAN VINCENZO

MESE MARIANO

NATALE

Finalità

O Incontrare il mistero del Natale: Dio che si fa uomo

O Fermare l'attenzione dei bambini su questo mistero e destare lo stupore

O Far comprendere che il Natale è un fatto che sconvolge la storia

O Far comprendere che l'avvenimento del Natale non è una cronaca, ma il ricordo di un fatto eccezionale

Modalità

O Scelta di un tema comune che diventa contenuto delle attività curricolari

O Prevalenza delle attività espressivo - creative

O Creazione di un lavoretto natalizio

PASQUA

Finalità

O Conoscere Gesù nei momenti della sua passione e morte per incontrarlo oggi

O Rievocare ciò che Gesù è stato per i suoi discepoli fino alla Resurrezione

O Favorire un atteggiamento di silenzio e di preghiera

O Conoscere la Chiesa

Modalità

O Sviluppo del tema comune in ciascuna classe

O Preparazione di preghiere, riflessioni e canti

O Momenti settimanali di preghiera insieme a tutte le classi

O Creazione di un lavoretto pasquale

Festa di fine anno

Nel plesso di Novara questa esperienza vuole favorire la capacità e lo sforzo di scoprirsi e conoscersi per imparare ad accettarsi e ad accettare l'altro, apprezzandolo e valorizzandolo in tutti i suoi aspetti. Gli insegnanti, primi a mettersi in gioco, presentano l'esperienza fatta durante l'anno scolastico ai genitori e a quanti partecipano alla festa, coinvolgendoli nell'organizzazione.

Nel plesso di Romagnano Sesia gli alunni e gli insegnanti preparano e presentano ai genitori, e a quanti partecipano alla festa, uno spettacolo che coinvolge tutte le classi. A chiusura della festa, segue un momento conviviale gestito ed organizzato dai genitori.

Educazione alla salute

Attraverso metodologie creative, ludiche ed esperienze laboratoriali si mira a raggiungere diversi obiettivi:

- conoscere le abitudini positive e negative (alimentazione, norme igieniche preventive)

- educare alla salute intesa come qualità della vita - prevenire atteggiamenti poco favorevoli alla salute e al rispetto della vita

A tal merito la scuola aderisce ai progetti "LATTE NELLE SCUOLE" e "FRUTTA NELLE SCUOLE".

-riconoscere i propri bisogni emotivi, saper nominare e saperli gestire per favorire un vivere sereno nel contesto scolastico.

-riconoscere che gli aspetti relazionali sono fondamentali per il benessere psicofisico e tutelanti nell' ottica di prevenzione di fenomeni come il bullismo o il cyberbullismo.

Giornata dello sport

L'idea di organizzare una giornata dedicata allo sport nasce come naturale ampliamento della normale attività curricolare delle scienze motorie e sportive. Questa giornata si svolge abbandonando, per una volta, le "normali attività scolastiche" e organizzando tornei e incontri di diverse discipline sportive. Questa giornata si propone di coinvolgere i bambini, partendo dall'aspetto creativo e ludico dello sport, in un processo di crescita della persona nella sua globalità.

Questo aspetto sarà sottolineato attraverso l'accettazione degli altri, delle regole e dei propri limiti: elementi fondamentali non solo nello sport, ma anche nella convivenza civile, tanto evidenziata nella riforma scolastica.

La struttura di questa giornata prevede una serie di giochi a squadre miste, composte da alunni delle varie classi, che si confrontano tra loro in diverse attività ludico-sportive.

Ogni attività prevede che tutti i partecipanti siano sempre coinvolti contemporaneamente grazie a una serie di "stazioni-gioco", ognuna delle quali prevede la supervisione di un insegnante che al termine della manche comunicherà il punteggio ottenuto.

La giornata si conclude con un breve momento di premiazione.

English day

Nella giornata dell'English Day gli alunni vivono una totale immersione linguistica e culturale nella Lingua Inglese. Attività ludiche, canto ed arts and crafts introducono l'uso della lingua straniera in un contesto di apprendimento diverso da quello quotidiano, aumentando la motivazione e spingendo gli alunni a mettere in campo abilità metacognitive. L'intervento di insegnanti madrelingua e non in questa speciale giornata, rende l'incontro con una cultura diversa ancor più accattivante.

Corsi di strumento

In collaborazione con l'Associazione Piccoli Grandi Passi si sono attivati ogni anno i corsi a pagamento di pianoforte, chitarra e violino al di fuori dell'orario scolastico, che intendono incentivare e promuovere l'educazione e la formazione musicale dei bambini.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il nostro curricolo d' Istituto è elaborato come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento permanente, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, intese non solo come riferimento normativo ma come supporto per creare un percorso articolato nei vari aspetti di continuità. Le modalità di lavoro sono attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze che tenga sempre conto delle modalità di apprendimento di ciascuno.

La progettazione del curricolo, costruito collegialmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante.

(VEDI ALLEGATO)

Aree disciplinari e finalità educative

RELIGIONE CATTOLICA

Data la valenza educativa riconosciuta nel nostro progetto alla religione come elemento fondante, che esalta i valori della persona e il suo divenire storico, si dà rilievo particolare a tale insegnamento che, in quanto interpella le domande di senso dell'uomo, assume il compito di organizzare le diverse discipline e agendo come punto di orientamento di ogni attività umana e perciò anche scolastica, in particolare vengono individuate le seguenti finalità educative.

- Stimolare il bambino ad interessarsi sulle domande fondamentali che sono alla radice dell'esperienza umana: "Chi sono io?", "Qual è il senso della mia vita?"

- Avvertire se stessi come dono di un Altro.

- Crescere nell'appartenenza affettuosa alla Chiesa Universale come il grande strumento per la salvezza di ogni uomo. Nonostante la scuola sia d'impronta cattolica si impegna nell'insegnamento agli alunni stranieri rispettando la loro scelta religiosa.

Tali finalità vengono definite in competenze specifiche per ogni singola classe.

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

Ne fanno parte:

-La Lingua italiana, che sviluppa le competenze linguistiche in modo adeguato a favorire l'insegnamento vitale ed attivo nell'ambito sociale, ed accedere facilmente ai diversi ambiti di conoscenza e soprattutto ad acquisire uno strumento adeguato di pensiero, che permetta all'alunno una consapevolezza della propria esperienza.

-La Lingua Inglese, che estende la competenza comunicativa in una dimensione europea, sviluppa la capacità di ascolto e di espressione, introduce la conoscenza di un universo culturale diverso dal proprio.

Nel plesso di Novara le ore settimanali dedicate alla lingua Inglese sono le seguenti:

Classi 1° e 2° - totale 3 ore

1 ora curricolare e 2 ore di conversazione con insegnante madrelingua

Classi 3° - totale 5 ore

1 ora curricolare e 4 ore di corso Cambridge per la preparazione all'esame Cambridge YLE Starters con insegnante madrelingua

Classi 4° e 5° - totale 5 ore (più CLIL)

1 ora curricolare e 4 ore corso Cambridge per la preparazione agli esami Cambridge YLE Starters/Movers con insegnante madrelingua + 1 ora di lezione di varie materie svolta in lingua inglese. (simile CLIL) una volta ogni due settimane.

Gli esami Cambridge, svolti all'interno del nostro istituto, con esaminatori esterni rappresentanti del assessment team della University of Cambridge, sono facoltativi.

Nel plesso di Romagnano Sesia le ore settimanali dedicate alla Lingua straniera sono in quantità crescente per ogni anno di corso.

Classe 1^e 2^: 2 ore curricolari + 2 ore laboratorio + 2 ore CLIL

Classe 3^: 2 ore curricolari + 2 ore laboratorio + 3 ore CLIL

Classe 4^e 5^: 3 ore curricolari + 2 ore laboratorio + 3 ore CLIL

L'insegnamento della materia è affidato a due insegnanti che condividono lo stesso fine; lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche (*listening, speaking, reading, writing*).

Nelle ore curricolari e in quelle di laboratorio le insegnanti lavorano in autonomia con la classe, mentre nelle ore dedicate al CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) l'insegnante di lingua inglese affianca e collabora con l'insegnante di classe. Questo approccio permette di percepire la Lingua Straniera non come una materia separata dalle altre, ma come mezzo attraverso cui fare esperienze, conoscere e scoprire nuovi contenuti.

Al termine del percorso dei 5 anni di scuola primaria, il nostro istituto offre la possibilità di aderire, in modo facoltativo, ad un esame per conseguire una certificazione del livello raggiunto. L'esame viene

condotto, corretto e certificato da un ente esterno alla nostra istituzione scolastica.

-Educazione Fisica che sviluppa armonicamente la personalità dell'alunno, favorisce la partecipazione attiva, la collaborazione, i rapporti interpersonali e lo sviluppo della persona nel rapporto con la salute e con l'ambiente.

-Musica: I bambini, attraverso quest'arte, esprimono la bellezza dello stare insieme e la gioia di suonare e cantare all'interno di un gruppo, donando, attraverso la bellezza dei suoni, emozioni a chi ascolta.

Il lavoro del Consiglio dei Docenti ha permesso l'individuazione delle seguenti finalità educative trasversali per le discipline dell'area linguistico-espressiva, che vengono poi articolate in finalità disciplinari specifiche:

Finalità educative trasversali

- Sviluppare la conoscenza del rapporto comprensione-espressione intesa come dinamica della conoscenza umana.
- Fornire i necessari strumenti espressivi per l'accesso ai diversi ambiti di conoscenza.
- Sviluppare adeguate competenze comunicative al fine di una sempre più chiara espressione del proprio vissuto.
- Educare al rispetto delle altre persone nella pratica dell'ascolto.
- Stimolare la creatività nell'espressione di sé e della propria esperienza attraverso l'uso di tutti i possibili strumenti linguistico-espressivi.
- Aiutare il bambino a mettersi in relazione non solo con gli altri ma anche con se stesso.
- Promuovere la ricerca della propria identità personale.
- Favorire lo scambio culturale ed esperienziale tra gli uomini al fine di promuovere l'affermazione della dignità della persona.

Finalità disciplinari

Lingua italiana

- Fornire i necessari strumenti linguistici, orali e scritti, per l'accesso ai diversi ambiti di conoscenza.
- Favorire lo sviluppo del pensiero critico attraverso la riflessione linguistica.
- Favorire l'uso della lingua come presa di coscienza della propria esperienza ed espressione del proprio pensiero.

Lingua Inglese

- Creare nel bambino un atteggiamento positivo verso la lingua straniera, avvicinandosi alla realtà di un altro popolo riflessa nella diversità delle sue espressioni linguistiche.
- Ampliare e migliorare l'orizzonte culturale del bambino attraverso l'incontro con una civiltà diversa.
- Fornire le abilità linguistiche di base, orali e scritte, per comunicare in Lingua Inglese.

Arte e immagine

- Porre in evidenza la ricchezza del vivere umano, conoscibile attraverso i segni, le forme, le raffigurazioni, i colori, il movimento con i quali le persone si esprimono e comunicano.
- Favorire la scoperta del patrimonio artistico e culturale della comunità cui si appartiene.
- Stimolare il gusto per il bello come risposta all'esigenza di verità della persona.

Musica

- Rendere partecipe il bambino del concerto cosmico al quale appartiene.
- Diventare cosciente dell'importanza e della bellezza dell'uso critico dei suoni sia per l'espressione sia per la comunicazione.
- Sviluppare la capacità di ascoltare e comprendere il messaggio sotteso ai brani musicali.

Educazione Fisica

- Promuovere la ricerca dell'identità personale nella presa di coscienza delle proprie corporeità.
- Acquisire l'importanza del valore comunicativo del corpo nel rapporto con gli altri.
- Educare alla disponibilità sociale, alla fiducia e al rispetto per se stessi e per gli altri, al senso di responsabilità personale e di gruppo, alla comprensione e all'altruismo.

Tali finalità vengono declinate in competenze trasversali (Ascoltare, Comprendere, Comunicare) a loro volta declinare in competenze specifiche per ogni singola classe.

AREA LOGICO - MATEMATICA

Con la Matematica l'alunno si forma a riconoscere l'oggettività della realtà, viene stimolato alla problematizzazione e alla ricerca di soluzioni attraverso strumenti adeguati. Forma il pensiero nell'intuizione, nell'immaginazione, nella progettazione, nell'ipotesi e nella verifica.

Attraverso la Scienza l'alunno impara a guardare oltre al fenomeno quotidiano, stimola la cultura, l'osservazione, matura un metodo di ricerca, impara l'ordine, scruta la struttura della realtà comprendendone la potenzialità e i limiti.

Il lavoro del Consiglio dei Docenti ha permesso l'individuazione delle seguenti finalità educative trasversali per le discipline dell'area logico-matematica, che vengono poi articolate in finalità disciplinari specifiche:

Finalità educative trasversali

- Sviluppare nel bambino il gusto per l'indagine razionale;
- Formulare ipotesi, sostenere procedure e dare spiegazioni rigorose.
- Acquistare la mentalità scientifica attraverso un linguaggio scientifico e un metodo sperimentale corretto: osservazione, formazione dell'ipotesi, raccolta dei dati, sperimentazione, verifica ed elaborazione della teoria.
- Riconoscere l'ordine insito nella natura.
- Sviluppare la creatività nelle soluzioni problematiche.
- Educare all'uso dei linguaggi multimediali.

Finalità disciplinari

Matematica

- Sapere elaborare un proprio punto di vista critico nel legame tra pensiero matematico e reale.
- Educare la capacità di esprimere giudizi e affrontare problemi con coerenza logica.

Scienze

- Stimolare il bambino alla domanda che è alla radice del sapere scientifico: "Che cos'è? Perché esiste? Come funziona?"
- Aiutare la crescita del bambino nel rapporto uomo/natura.
- Assumere atteggiamenti ecologici nei confronti dell'ambiente.

Tali finalità vengono declinate in competenze trasversali (Osservare, Formulare Ipotesi, Verificare, Operare) a loro volta declinate in competenze specifiche per ogni disciplina e per ogni singola classe.

AREA ANTROPOLOGICA

Con lo studio della Storia si ancora la propria esperienza e la si inquadra in un contesto più ampio di popolo, che, cosciente della propria tradizione, prospetta il proprio futuro, mentre la Geografia aiuta l'alunno a considerare la dimensione spazio-risorsa, che stimola al rispetto e all'attenzione all'ambiente. Gli Studi Sociali favoriscono l'acquisizione dell'identità personale e dell'appartenenza ai gruppi.

Il lavoro del Consiglio dei Docenti ha permesso l'individuazione delle seguenti finalità educative trasversali per le discipline dell'area antropologica, che vengono poi articolate in finalità disciplinari specifiche:

Finalità educative trasversali

- Favorire la maturazione dell'identità personale.
- Fornire gli strumenti per interpretare la realtà presente e futura in modo costruttivo.
- Educare al dialogo e al rispetto reciproco.
- Stimolare il desiderio d'incontro tra ambienti e culture differenti al fine di una completa valorizzazione delle persone.
- Favorire la presa di coscienza delle proprie radici e dell'appartenenza ad una tradizione, storica, antropologica, culturale e ambientale.

Finalità educative disciplinari

Storia ed Educazione Civica

- Creare i presupposti strumentali e concettuali per indagare la realtà dal punto di vista storico.
- Educare alla ricerca delle ragioni e del significati degli eventi storici e dei fenomeni sociali.
- Educare al riconoscimento del valore storico del cristianesimo, intesi come esperienza religiosa e culturale che ha determinato la tradizione italiana ed europea.
- Consolidare i valori su cui si fonda la convivenza civile, maturati della cristianità.

Geografia

- Rendere capace l'alunno di orientarsi e collocarsi nello spazio vissuto dagli uomini.
- Fornire la consapevolezza che gli interventi di trasformazione e di organizzazione del territorio vanno promossi rispettando i limiti economici.
- Prendere coscienza della valenza ambientale, antropica e naturalistica del proprio territorio.

AREA TECNOLOGICA E INFORMATICA

Lo studio dell'Informatica permette agli alunni di familiarizzare con gli strumenti tecnologici e di padroneggiare l'uso dei principali programmi per arricchire le conoscenze e l'esposizione dei propri contenuti in tutte le materie. La sempre più grande attenzione data al *coding* e alla robotica favorisce lo sviluppo delle capacità analitiche e di *problem solving*.

Finalità educative disciplinari e trasversali

- Rendere capace l'alunno ad orientarsi all'interno del mondo dell'informatica e della nuova tecnologia
- Spiegare all'allievo le finalità di un utilizzo del computer per il bene dell'uomo
- Formulare ipotesi, sostenere procedure e dare spiegazioni rigorose.

- Acquistare la mentalità scientifica attraverso un linguaggio scientifico e un metodo sperimentale corretto: osservazione, formazione dell'ipotesi, raccolta dei dati, sperimentazione, verifica ed elaborazione della teoria.
- Sviluppare la creatività nelle soluzioni problematiche.
- Educare all'uso dei linguaggi multimediali.

Valutazione degli apprendimenti

L'attività didattica va sottoposta a controlli continui e rigorosi: occorre chiedersi se le ipotesi previste si sono verificate e quali sono stati gli effetti proposti. Ci si occuperà:

- dell'efficacia dell'azione didattica, delle relazioni instaurate con gli altri soggetti intervenuti nel processo educativo, in particolare gli alunni.
- degli aspetti tradizionali del controllo scolastico (come misurare l'apprendimento e valutare gli alunni).

VALUTAZIONE PRATICA

La valutazione pratica è espressa dall'insegnante e dagli esperti sulla base di un motivato giudizio che tiene conto dei seguenti elementi:

- livello di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici posti in programmazione confrontati con la situazione di partenza.
- partecipazione all'attività didattica-educativa.
- impegno e rispetto delle scadenze
- metodo di studio
- difficoltà di salute, di ambiente e di rapporti

Il giudizio di condotta sarà attribuito dall'equipe pedagogica.

MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il processo educativo sarà attentamente controllato attraverso un'analisi dei risultati che via via si producono, perché la verifica dell'efficacia dell'azione didattica (verifica formativa) è l'unico strumento che consente di "regolare" progressivamente gli interventi adeguati ai ritmi di apprendimento personali degli alunni e tenta di colmare le lacune accumulate negli anni precedenti.

Strumento privilegiato di tale modalità educativa è l'attività di recupero delle abilità non possedute, svolto con sistematicità e regolarità sia in orario scolastico (fin dove possibile comprimere lo svolgimento dei programmi di studio), sia in orario extrascolastico. Contemporaneamente, per gli studenti che hanno raggiunto gli obiettivi, si svolge l'attività di approfondimento. Man mano che crescono, si mira ad una maggiore autonomia degli studenti.

Per la valutazione i Docenti faranno riferimento alle RUBRICHE DI VALUTAZIONE (VEDI ALLEGATO).

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LIVELLO AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
LIVELLO INTERMEDI	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo non sempre continuo e non del tutto autonomo.
LIVELLO BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Giudizio sintetico	Rapporto con le persone adulte	Rapporto con i compagni	Rispetto delle regole negli ambienti scolastici	Rispetto delle regole al di fuori degli ambienti scolastici (uscite)	Rispetto degli oggetti dell'ambiente scolastico	Materiale scolastico
OTTIMO	Assume un comportamento corretto e responsabile	Assume un comportamento corretto e responsabile	Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica	Puntuale e preciso nell'osservare le regole durante le uscite	Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola	Puntuale e preciso nel portare il materiale necessario per le attività
DISTINTO	Assume un comportamento quasi sempre responsabile	Assume un comportamento quasi sempre responsabile	Osserva quasi sempre le regole della vita scolastica	Osserva quasi sempre le regole durante le uscite	Utilizza in modo quasi sempre corretto strutture e sussidi della scuola	Porta quasi sempre il materiale necessario per le attività
BUONO	Se richiamato assume un comportamento corretto e responsabile	Se richiamato assume un comportamento corretto e responsabile	Generalmente rispetta le regole della vita scolastica, manifestando parziale autocontrollo	Generalmente rispetta le regole durante le uscite, manifestando parziale autocontrollo	Se richiamato utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola	Talvolta non porta il materiale necessario per le attività
DISCRETO	Anche se richiamato non assume sempre un comportamento corretto e responsabile	Anche se richiamato non assume sempre un comportamento corretto e responsabile	Anche se richiamato non sempre rispetta le regole della vita scolastica	Anche se richiamato non sempre rispetta le regole durante le uscite	Anche se richiamato non utilizza sempre in modo corretto strutture e sussidi della scuola	Spesso sprovvisto del materiale necessario per le attività
SUFFICIENTE	Nonostante i richiami assume parzialmente un comportamento corretto e responsabile	Nonostante i richiami assume parzialmente un comportamento corretto e responsabile	Rispetta parzialmente le regole della vita scolastica	Rispetta parzialmente le regole durante le uscite	Anche se richiamato utilizza in modo parzialmente scorretto strutture e sussidi della scuola	Quasi sempre sprovvisto del materiale necessario per le attività
INSUFFICIENTE	Assume costantemente un comportamento scorretto e irresponsabile	Assume costantemente un comportamento scorretto e irresponsabile	Non rispetta le regole della vita scolastica	Non rispetta le regole durante le uscite	Utilizza in modo scorretto strutture e sussidi della scuola	Non porta mai il materiale necessario per le attività

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L' istituto "Sacro Cuore" ha elaborato un progetto di accoglienza e di integrazione degli alunni in situazione di handicap che mira all'inserimento effettivo e proficuo nella realtà scolastica di ogni alunno/a diversamente abile.

Obiettivi:

- * creare le condizioni affinché l'alunno/a possa star bene a scuola, maturi e apprenda le competenze possibili per realizzare il proprio progetto di vita, compatibilmente con le sue effettive capacità, le sue difficoltà e i suoi bisogni;
- * costruire percorsi educativo-didattici in funzione dell'autonomia e dell'integrazione dei soggetti.

Come si realizzano tali obiettivi:

- a) usando tutte le risorse umane e strumentali che possano facilitare l'apprendimento, la comunicazione e le relazioni;
- b) permettendo un dialogo e una collaborazione costruttiva tra coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno/a:
 - * è fondamentale che gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno si confrontino costantemente e progettino in comune il lavoro didattico;
 - * un ruolo di consulenza viene svolto dagli operatori dell' ASL e dei servizi socio sanitari che, per la loro competenza specifica, forniscono la Diagnosi Funzionale (DF) e collaborano alla definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ogni alunno/a;
 - * è essenziale una collaborazione costruttiva con la famiglia che viene sempre informata in merito all' evoluzione del percorso scolastico. L'informazione è garantita attraverso colloqui informali e colloqui durante le ore di udienza stabilite.

L' insegnante di sostegno:

è una figura mediatrice fondamentale perché

- * contribuisce alla costruzione di un progetto di vita che preveda percorsi di orientamento in ingresso, in uscita, di integrazione formativa tra soggetti diversi;
- * collabora con i docenti del consiglio di classe alla definizione del percorso didattico;
- * facilita le relazioni con gli altri operatori interni ed esterni alla scuola;
- * stabilisce un rapporto privilegiato con l'alunno/a, la sua famiglia e gli operatori socio sanitari di riferimento;
- * aiuta e sostiene sia lui/lei sia il gruppo classe in cui è inserito/a intervenendo nella gestione dell'attività didattica;
- * individua tensioni emotive e situazioni di disagio legate alla presenza del disabile e le porta alla luce per favorirne la soluzione.

Gli insegnanti curricolari:

sono i principali agenti di una effettiva integrazione perché

- * pianificano la maggior parte del tempo che l'alunno/a trascorre a scuola;
- * collaborano, all' interno del consiglio di classe, all' osservazione e alla valutazione iniziale e in itinere;
- * progettano ed attuano con l'insegnante di sostegno le fasi di progettazione e di verifica del percorso formativo.

Il gruppo di lavoro e integrazione didattica:

è nominato annualmente dal Collegio Docenti ed è composto da tutti gli insegnanti di sostegno; collabora all' organizzazione e propone iniziative educative e di integrazione.

Azioni della scuola per la prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo:

VISTA la LEGGE n. 71/2017 sulla "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" ed in particolare l'Art. 5.2. I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni,

VISTO il Regolamento di Istituto ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti,

VISTA la definizione di bullismo e di cyberbullismo "Il bullismo è un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi. Il bullismo ha caratteristiche di intenzionalità, ripetizione e squilibrio di potere. Può essere di tipo FISICO, VERBALE, o INDIRETTO" e "il **cyberbullismo** è definito come un' azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi. E' caratterizzato da anonimato e de-responsabilizzazione, facilità di accesso, rapida diffusione, permanenza nel tempo e pubblico più vasto"

L'Istituto si impegna a:

AZIONE 1.

coinvolgere e formare tutto il personale scolastico, docente e non docente, sul tema del bullismo

AZIONE 2.

costituire un gruppo che si occuperà più direttamente del tema del bullismo nella scuola (oltre al docente referente): oltre al referente dott.ssa Di Leva Stefania, il gruppo che più direttamente si occuperà

del tema del bullismo sarà formato da Ponti Cristina, Rigamonti Alessandra, Alessia Nobili, Grazia Dalfovo.

AZIONE 3.

PROTOCOLLO DI AZIONE PREVENTIVO. La scuola si impegna a:

- effettuare training adeguati per gli insegnanti;
- effettuare training-meeting per i genitori;
- supervisionare il cortile e le aree della ricreazione;
- effettuare lavori cooperativi di gruppo;
- adottare metodi disciplinari e sanzionatori

PROTOCOLLO DI AZIONE INDICATO. La scuola si impegna a delineare:

- possibili misure per il sostegno alla vittima
- possibili approcci per la gestione della situazione di bullismo
- possibili provvedimenti di natura disciplinare se necessarie

AZIONE 4.

Condivisione e diffusione del regolamento a livello di classe, scuola, famiglia, comunità'

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Obiettivi

1. Favorire la comunicazione, l'interazione e il dialogo tra i contesti educativi creando una cultura condivisa che favorisca il passaggio graduale e sereno dei bambini nei diversi ordini di scuola.
2. Favorire l'accoglienza ed il benessere di tutti i bambini e di tutte le famiglie in un nuovo ordine di scuola, promuovendo relazioni positive e costruttive in un contesto inclusivo.
3. Garantire ai bambini un itinerario scolastico continuo e progressivo tra i tre ordini di scuola, promuovendo lo sviluppo della personalità di ognuno, rispettando e valorizzando le differenze individuali, culturali e sociali.

Sezione 4 –L'organizzazione

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.

Modello organizzativo

Periodo didattico: quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

SEGRETARIA E PERSONALE AUSILIARIO

Tutte le attività svolte dalla scuola sono supportate dai seguenti servizi, affidati a figure specializzate, che ne permettono il regolare svolgimento:

- Segreteria amministrativa
- Segreteria didattica
- Personale educativo
- Portineria

RICEVIMENTO DELLA DIREZIONE

Il Coordinatore delle Attività Didattico-Educative (preside) Paolo Usellini e le diretrici, suor Marta Milone e suor Anna Maria Cerutti, ricevono su appuntamento.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Il Consiglio di Amministrazione indica le linee di sviluppo per assicurare un'attività serena alla scuola, nella piena realizzazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà e delibera le spese relative agli stabili, alle attrezzature e ai sussidi didattici.

Il Consiglio d'Istituto cura i rapporti con le famiglie, delibera l'adozione del regolamento interno, adattamento del calendario scolastico alle esigenze del territorio, i criteri generali per la programmazione educativa, le visite d'istruzione.

Il Collegio Docenti individua gli obiettivi formativi e cognitivi, i criteri di misurazione e di verifica dell'apprendimento, le attività integrative (culturali, religiose, gite d'istruzione), di recupero e di aiuto allo studio, propone attività di sperimentazione.

Il Consiglio di Interclasse definisce gli obiettivi operativi da raggiungere, le conoscenze, le competenze e le capacità che l'alunno e lo studente devono possedere, in un'attenta programmazione, che prevede attuazione dei metodi, degli strumenti e dei criteri di valutazione indicati dal Collegio Docenti.

I Docenti predispongono la programmazione didattica e la svolgono durante l'anno scolastico, tenuto presente il progetto educativo della scuola e la risposta degli alunni.

Rapporti scuola-famiglia

La priorità della famiglia nell'educazione, espressa nel Progetto Educativo, impone che le relazioni tra docenti e genitori siano un momento primario, in quanto occasioni nelle quali confrontarsi sulle ipotesi educative e ricercare strategie di intervento e modalità comuni. Questo permette di creare insieme le condizioni affinché ogni bambino possa dare il meglio di sé.

Per le comunicazioni scuola - famiglia viene utilizzato il Diario Online, in cui vengono riportate giustificazioni, valutazioni, segnalazioni dei docenti riguardo al comportamento tenuto nelle attività scolastiche, l'impegno, la cura del materiale, ecc. Diversi gli strumenti e le occasioni attraverso i quali si verificano l'andamento e il livello d'apprendimento degli alunni:

- Colloqui individuali durante le ore di ricevimento
- Consegna dei documenti di valutazione quadriennale e colloqui individuali con le famiglie
- Assemblea di classe in occasione della quale i genitori eleggono un loro rappresentante, che terrà più direttamente i contatti con i docenti, secondo quanto previsto dalla normativa sugli Organi Collegiali

Concorrono alla costruzione di un positivo rapporto con le famiglie anche le diverse attività organizzate in vari momenti dell'anno:

- Santa Messa (inizio anno, Natale, fine anno scolastico)
- Scuola aperta
- Giornata dello sport
- Festa di fine anno scolastico

INCONTRI FORMATIVI

Nel corso dell'anno scolastico sono programmati incontri formativi rivolti ai GENITORI e agli EDUCATORI operanti nella scuola su tematiche relative all'educazione.

ALTRE FESTE ORGANIZZATE

- Festa di San Vincenzo
- Castagnata
- Scambio di auguri natalizi
- Festa di fine anno

Piano di formazione del personale docente

La formazione continua è un aspetto essenziale per il personale docente in servizio. L'aggiornamento professionale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico ed è finalizzato a fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica, a rafforzare le competenze possedute dal docente e a insegnarne di nuove.

I modi dell'insegnare sono in costante evoluzione e richiedono un aggiornamento continuo, poiché cambiano:

- i bambini e i ragazzi e diventa quindi necessario affinare gli strumenti per osservarli, conoscerli, capirli per partire dai loro "stili di apprendimento" e dalle loro motivazioni al fine di consentire un apprendimento significativo e efficace
- le tecniche di comunicazione e di mediazione didattica. Occorre superare un sistema fatto di spiegazioni frontali e di interrogazioni; occorre attivare funzioni di sostegno, di didattica personalizzata, di orientamento, tutte essenziali per permettere agli allievi di raggiungere obiettivi soddisfacenti nel proprio percorso educativo e di apprendimento.

È inoltre necessario riconoscere le difficoltà e i disturbi che i bambini e i ragazzi possono manifestare (come per esempio nel caso di studenti con DSA o con BES o casi di bullismo/cyberbullismo), capire come identificarli precocemente e attivare i percorsi necessari per intervenire in modo adeguato.

Di conseguenza, coerentemente con le finalità e le scelte operate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, si propone di riflettere, approfondire e sviluppare le seguenti tematiche:

- inclusione e ambienti di apprendimento;
- didattica in situazione e certificazione delle competenze;
- didattica delle discipline;
- gestione delle relazioni;
- innovazione nelle strategie di apprendimento, anche con l'utilizzo delle tecnologie;
- conoscenza della centralità della persona;
- riconoscimento del diritto di educare della famiglia e dei corpi intermedi sociali ;
- approfondimento dell'antropologia cristiana e delle sue conoscenze e formazione professionale.
- prevenzione ai fenomeni di bullismo/cyberbullismo

AUTOVALUTAZIONE

La valutazione non riguarda esclusivamente gli allievi, ma tutte le componenti del percorso formativo. La valutazione diviene il banco di prova delle capacità educative della scuola, ossia delle capacità degli insegnanti di adeguare le finalità e le strutture della scuola alla formazione integrale dell'alunno in una società soggetta a continui e rapidissimi mutamenti.

Si dovranno perciò verificare:

- L'efficacia delle procedure e degli strumenti attivi
- L'efficacia delle iniziative
- Diagnosticare carenze
- Organizzare strategie compensative per il raggiungimento di obiettivi programmati
- Rilevare l'efficacia della professionalità docente

Le risorse finanziarie

Il contributo di frequenza viene commisurato alle necessità di bilancio, è valutato nelle sue conseguenze apostoliche e sociali ed è calcolato sui costi reali di gestione. Il bilancio tiene distinti i costi relativi all'attività educativa della scuola da quelli relativi alla vita della comunità religiosa.

Le risorse economiche sono indicate nel bilancio della scuola, che è conforme alle regole della pubblicità previste dalla legge per l'ente gestore e comunque è accessibile a chiunque nella scuola stessa abbia interesse a prenderne visione.



scuola dell'infanzia CESARE ARIENTA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'Infanzia "C. Arienta"

Via Cesare Arienta, 6 28077 Prato Sesia

Tel. e Fax 0163/850116

E-mail: asilo.pratosesia@tiscali.it

In internet: www.scuolesacrocuore.it

Facebook: Scuola dell'infanzia Cesare Arienta

Codice meccanografico: **NO1A036005**

INDICE:

SEZIONE 1 – La scuola e il contesto

SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

SEZIONE 3 – L'offerta formativa

SEZIONE 4 – L'organizzazione

SEZIONE 1- La scuola e il contesto

La Scuola e la sua storia

Il 17 Dicembre 1888 il Professor CESARE ARIENTA, previa autorizzazione ed in pieno accordo con il Consiglio Comunale, apriva a casa propria, sita in Prato Sesia, un ASILO INFANTILE con lo scopo di aiutare le famiglie del paese, assistendo i bambini durante l'orario lavorativo.

Affidò questo delicato compito alle "SORELLE DELLA CARITA'", ordine monastico fondato da San Vincenzo De Paoli che gestisce altre tre scuole: a Romagnano Sesia (una scuola primaria) e a Novara (scuola dell'infanzia e primaria).

L'Asilo infantile oggi è diventato SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA ai sensi della LEGGE n. 62 del 10 Marzo 2000, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, con Decreto Ministeriale Prot. 488/3598.

Lo scopo principale della Scuola è quello di EDUCARE i bambini, dai 3 ai 6 anni, ispirandosi ai VALORI CRISTIANI, a cui anche San Vincenzo De Paoli si è ispirato, della SOLIDARIETA', della LIBERTA', dell'ACCOGLIENZA, della DISPONIBILITA', dell'UGUAGLIANZA e dell'AMORE e conformandosi ai principi della Costituzione Italiana, secondo la capacità cognitiva, affettiva, emotiva di ciascun bambino.

Risorse strutturali, professionali e finanziarie

SEGRETERIA E PERSONALE AUSILIARIO

Tutte le attività svolte dalla scuola sono supportate dai seguenti servizi, affidati a figure specializzate, che ne permettono il regolare svolgimento:

- Segreteria amministrativa
- Segreteria didattica
- Personale educativo

1. Il Personale Docente è composto dalla Diretrice, da due Insegnanti prevalenti e da due delle discipline specifiche: una per educazione motoria e una per la lingua straniera (inglese).

Alle educatrici, religiose e laiche, è affidato il compito della formazione integrale degli alunni con il dovere di condividere ed attuare il Progetto Educativo proprio della scuola che indica finalità,

obiettivi, metodo e forme consoni ai principi ispiratori dell'opera educativa.

Il Personale Ausiliario operante nell'Istituto, fa parte integrante della comunità educativa e svolge il proprio lavoro in sintonia con il Progetto Educativo della scuola, collabora con la direttrice e le insegnanti, instaura rapporti positivi con i bambini e i genitori sviluppando una delicatezza adeguata all'ambiente in cui opera.

1. Per l'insegnante anche lo spazio è un fattore educativo. Quindi nel programmare un'attività si tiene conto che un ambiente adeguato ne facilita il suo svolgimento. Avendo a disposizione vari ambienti, si sceglie o si progetta lo spazio a misura del bambino e del lavoro che deve svolgere.

I locali riservati all'attività della scuola sono ubicati in più ali dell'edificio dell'istituto, che comprende la scuola dell'infanzia e la parte riservata alla comunità religiosa. L'ambiente scolastico è accogliente, funzionale, dispone di due aule, di cui una ampliata, per l'attività specifica delle singole sezioni, un salone per le attività comuni e di ricreazione, un cortile per giochi all'aperto, una sala – mensa per la somministrazione dei pasti, uno spogliatoio per riporre gli effetti personali dei bambini, un dormitorio, servizi igienici per gli alunni.

1. Il contributo di frequenza viene commisurato alle necessità di bilancio, è valutato nelle sue conseguenze apostoliche e sociali ed è calcolato sui costi reali di gestione. Il bilancio tiene distinti i costi relativi all'attività educativa della scuola da quelli relativi alla vita della Comunità religiosa. Le risorse economiche sono indicate nel bilancio della scuola, che è conforme alle regole della pubblicità previste dalla legge per l'ente gestore e comunque è accessibile a chiunque nella scuola stessa vi abbia interesse.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA e ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio di Amministrazione indica le linee di sviluppo per assicurare un'attività serena alla scuola, nella piena realizzazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà e delibera le spese relative agli stabili, alle attrezzature e ai sussidi didattici; cura i rapporti con le famiglie, delibera l'adozione del regolamento interno, adattamento del calendario scolastico alle esigenze del territorio, i criteri generali per la programmazione educativa, le visite d'istruzione.

Il Collegio Docenti individua gli obiettivi formativi e cognitivi, i criteri di misurazione e di verifica dell'apprendimento, le attività integrative (culturali, religiose, gite d'istruzione), di recupero e di aiuto allo studio, propone attività di sperimentazione.

Il Consiglio di Intersezione definisce gli obiettivi operativi da raggiungere, le conoscenze, le competenze e le capacità che l'alunno e lo studente devono possedere, in un'attenta programmazione, che prevede attuazione dei metodi, degli strumenti e dei criteri di valutazione indicati dal Collegio Docenti.

SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

RAV

La valutazione non riguarda esclusivamente gli allievi, ma tutte le componenti del percorso formativo. La valutazione diviene il banco di prova delle capacità educative della scuola, ossia delle capacità degli insegnanti di adeguare le finalità e le strutture della scuola alla formazione integrale dell'alunno in una società soggetta a continui e rapidissimi mutamenti.

Si dovranno perciò verificare:

- L'efficacia delle procedure e degli strumenti attivi
- L'efficacia delle iniziative
- Diagnosticare carenze
- Organizzare strategie compensative per il raggiungimento di obiettivi programmati
- Rilevare l'efficacia della professionalità docente.

Poiché lo sviluppo delle competenze sociali e civiche non dipende solo dalla scuola, ma anche dalla famiglia, intendiamo coinvolgere i genitori nel lavoro svolto e accompagnarli nel loro ruolo di educatori primari.

RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA

La priorità della famiglia nell'educazione, espressa nel Progetto Educativo, impone che le relazioni tra docenti e genitori siano un momento primario, in quanto occasioni nelle quali confrontarsi sulle ipotesi educative e ricercare strategie di intervento e modalità comuni.

Questo permette di creare insieme le condizioni affinché ogni bambino possa dare il meglio di sé.

Diversi gli strumenti e le occasioni attraverso i quali si verificano l'andamento e il livello d'apprendimento degli alunni:

- Colloqui individuali esposti nella bacheca scolastica e su appuntamento
- Assemblea di classe in occasione della quale i genitori eleggono un loro rappresentante, che terrà più direttamente i contatti con i docenti, secondo quanto previsto dalla normativa sugli Organi Collegiali

Concorrono alla costruzione di un positivo rapporto con le famiglie anche le diverse attività organizzate in vari momenti dell'anno ed in particolare:

- La festa di Natale;
- La festa di fine anno scolastico;
- La gita scolastica.

INCONTRI FORMATIVI

Nel corso dell'anno scolastico sono programmati incontri formativi rivolti agli EDUCATORI operanti nella scuola su tematiche relative all'educazione e alle relazioni scuola-famiglia.

Obiettivi Formativi

Gli obiettivi formativi seguono le indicazioni nazionali relativi ai vari campi d'esperienza.

- **Il sé e l'altro**

Le grandi domande, il senso morale e il vivere insieme

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità;
- Rispettare gli altri ed il mondo circostante;
- Lavorare in gruppo per imparare a favorire la collaborazione;
- Registrare i momenti o le situazioni che suscitano paura, sgomento, diffidenza, per interrogarsi come si manifestano e che significato hanno per ciascuno
- Conoscere la propria realtà territoriale per confrontare le diverse situazioni.

- **Corpo, movimento**

Identità, autonomia, salute

- Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana;
- Interiorizzare e rappresentare il proprio corpo fermo ed in movimento;
- Maturare competenze di motricità fine e globale;
- Muoversi con destrezza prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della propria lateralità;
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali ed i materiali comuni;
- Controllare l'affettività e le emozioni in modo adeguato all'età.

- **Immagini, suoni e colori**

Gestualità, arte, musica, multimedialità

-Segue con attenzione spettacoli di vario tipo;

-Sviluppa interesse per l'ascolto della musica;
-Comunica, esprime emozioni e racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
-Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione;
-Si esprime attraverso il disegno, la pittura e diverse forme manipolative.

- **I discorsi e le parole**

Comunicazione, lingua, cultura

- Parlare, descrivere, raccontare e dialogare con gli adulti e con i coetanei;
- Lasciar trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione.
- Ascoltare, comprendere ed esprimere le narrazioni lette;
- Disegnare, dipingere dare forma alle esperienze vissute cercando di lasciare "traccia di sé";
- Distinguere tra segno della parola, dell'immagine e della scrittura;
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare o riprodurre suoni e rumori, anche con il canto, da soli o in gruppo;

- **La conoscenza del mondo**

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

- Esplorare i fenomeni naturali e osservare gli esseri viventi;
Esplorare la realtà con i sensi (udito, olfatto, tatto e vista),

- Contare gli oggetti, le immagini e le persone;
- Aggiungere e togliere quantità;
- Ordinare e raggruppare per forma e colore;
- Collocare fatti e persone nel tempo;
- Eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali;

- Ricordare attraverso varie forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito scoprendo che il ricordo e la ricostruzione possono differenziarsi.

SEZIONE 3 – L'offerta formativa

• Premessa

La nostra offerta formativa vuole offrire ai bambini tanti originali spunti per svolgere un percorso che li accompagni durante tutto l'anno scolastico, cercando di coinvolgerli con tematiche che stimolino la loro curiosità. Ogni sezione ha un'insegnante che è punto di riferimento costante per il bambino a livello affettivo, relazionale e culturale.

L'affiancano nel lavoro alcuni insegnanti specialisti per approfondire competenze ed abilità delle discipline: educazione motoria, inglese e musica.

Questi insegnanti collaborano strettamente con l'insegnante di classe nell'impostazione e nella conduzione della vita scolastica.

Avremo l'opportunità di confrontarci con la Scuola dell'Infanzia di Novara, che appartiene alla nostra congregazione, e con la Scuola dell'Infanzia di Sizzano.

Lo scopo di questa unione è quello di creare una maggiore collaborazione tra Istituti ed un maggior scambio di esperienze, di informazioni e di materiale didattico.

Organizzeremo anche delle attività in comune con le suddette Scuole anche per dare ai nostri bambini la possibilità di interagire con altre realtà scolastiche.

Obiettivi educativi

• RELIGIONE CATTOLICA

Data la valenza educativa riconosciuta nel nostro progetto alla religione come elemento fondante, che esalta i valori della persona e il suo divenire storico, si dà rilievo particolare a tale insegnamento che, in quanto interpella le domande di senso dell'uomo, assume il compito di organizzare le diverse attività e agendo come punto di orientamento di

ogni azione umana, e perciò anche scolastica, vengono individuate le seguenti **finalità educative**.

- Stimolare il bambino ad interessarsi sulle domande fondamentali che sono alla radice dell'esperienza umana: "Chi sono io?",
- Avvertire sé stessi come dono di un Altro.
- Crescere nell'appartenenza affettuosa alla Chiesa Universale come il grande strumento per la salvezza di ogni uomo. Nonostante la scuola sia d'impronta cattolica si impegna nell'insegnamento agli alunni stranieri rispettando la loro scelta religiosa.

Analizzeremo la figura di San Vincenzo, il fondatore spirituale della congregazione di cui fa parte la nostra scuola.

L'intento vuole essere quello di presentare ai bambini, in modo semplificato, il suo sempre attuale messaggio di amore e di carità.

• **FESTE RELIGIOSE**

Il filo conduttore di questi momenti coincide col tentativo di far vivere ai bambini i tratti essenziali del fatto cristiano. L'esperienza infatti dimostra come i bambini, pur nell'immaturità di strumenti intellettuali e verbali, manifestano lo stesso bisogno di significato e di compimento totali di noi adulti.

PERCORSO D'AVVENTO

NATALE

Finalità

- Incontrare il mistero del Natale: Dio che si fa uomo
- Fermare l'attenzione dei bambini su questo mistero e destare lo stupore
- Far comprendere che il Natale è un fatto che sconvolge la storia
- Far comprendere che l'avvenimento del Natale non è una cronaca ma il ricordo di un fatto eccezionale

Modalità

- Scelta di un tema comune che diventa contenuto delle attività curricolari
- Prevalenza delle attività espressivo - creative
- Creazione di un lavoretto natalizio

VERIFICA

- Valutazione del coinvolgimento degli alunni durante l'esperienza.
- Osservazione del rapporto con i compagni e gli insegnanti.
- Consapevolezza del gesto tramite il racconto dell'esperienza vissuta.

PERCORSO DI QUARESIMA

PASQUA

Finalità

- Conoscere Gesù nei momenti della sua passione e morte per incontrarlo oggi
- Rievocare ciò che Gesù è stato per i suoi discepoli fino alla Resurrezione
- Favorire un atteggiamento di silenzio e di preghiera
- Conoscere la Chiesa

Modalità

- Sviluppo del tema comune in ciascuna classe
- Preparazione di preghiere, riflessioni e canti
- Momenti settimanali di preghiera insieme a tutte le classi
- Creazione di un lavoretto pasquale

VERIFICA

- Valutazione del coinvolgimento degli alunni durante l'esperienza.
- Osservazione del rapporto con i compagni e gli insegnanti.
- Consapevolezza del gesto tramite il racconto dell'esperienza vissuta.

• **EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

VISITE D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

La visita d'istruzione è un'esperienza vissuta insieme da alunni e insegnanti. È un'occasione d'incontro, dialogo, ascolto e gioco, un momento di serenità e novità in cui coinvolgersi. L'insegnante aiuta gli alunni a vivere le situazioni nuove e ad aprirsi alla realtà incontrata.

MODALITA' E STRUMENTI

- Scelta di itinerari che consentano di accostarsi alla realtà in tutti i suoi aspetti.
- Preparazione dell'itinerario.
- Osservazione di tutto ciò che si incontra.
- Porre domande a partire dalla curiosità dall'interesse degli alunni.
- Ripresa, in classe, di quanto vissuto e rielaborazione personale o di gruppo.

TEMPI

- Alcune ore durante la giornata (per le uscite nel territorio e per le altre attività svolte fuori dall'ambiente scolastico).
- Intera giornata in primavera (per l'uscita di fine anno).

VERIFICA

- Valutazione del coinvolgimento degli alunni durante l'esperienza.
- Osservazione del rapporto con i compagni e gli insegnanti.
- Consapevolezza del gesto tramite il racconto dell'esperienza vissuta.

FESTE ANNUALI

Durante l'anno scolastico verranno organizzati alcuni momenti di festa per celebrare le principali ricorrenze.

La festa di fine anno avrà come tema il filo conduttore della programmazione adottata durante l'anno scolastico.

Le insegnanti, prime a mettersi in gioco, favoriscono la comunicazione dell'esperienza fatta durante l'anno scolastico ai genitori e a quanti partecipano alla festa, coinvolgendoli nell'organizzazione.

- San Vincenzo De Paoli.
- Festa dei nonni.

- Castagnata o Festa d'autunno
- Auguri di Natale (Organizzata in collaborazione con la Parrocchia in mattinata Santa Messa con le famiglie; nel pomeriggio spettacolo)
- Festa di Carnevale (Organizzata a Scuola).
- Festa finale con spettacolo

Curricolo e ampliamento curriculare

La nostra scuola offre un ampliamento del processo educativo attraverso la proposta di tre laboratori rivolti a tutte e tre le fasce di età: Inglese, Attività Psicomotoria e Propedeutica musicale.

• La Lingua Inglese

La Lingua Inglese, che estende la competenza comunicativa in una dimensione europea, sviluppa la capacità di ascolto e di espressione, introduce la conoscenza di un universo culturale diverso dal proprio.

Finalità:

- Creare nel bambino un atteggiamento positivo verso la lingua straniera, avvicinandosi alla realtà di un altro popolo riflessa nella diversità delle sue espressioni linguistiche.
- Ampliare e migliorare l'orizzonte culturale del bambino attraverso l'incontro con una civiltà diversa.

• Educazione Psico Motoria

L'Educazione Psico Motoria, che sviluppa armonicamente la personalità dell'alunno, favorisce la partecipazione attiva, la collaborazione, i rapporti interpersonali e lo sviluppo della persona nel rapporto con la salute e con l'ambiente.

Finalità:

- Promuovere la ricerca dell'identità personale nella presa di coscienza delle proprie corporeità.
- Acquisire l'importanza del valore comunicativo del corpo nel rapporto con gli altri.

- Educare alla disponibilità sociale, alla fiducia e al rispetto per se stessi e per gli altri, al senso di responsabilità personale e di gruppo, alla comprensione e all’altruismo.
- **Propedeutica musicale**

Il percorso didattico musicale svolto con i bambini della scuola dell’infanzia di Prato Sesia è un’esperienza che ha una peculiarità ludica che permette al bambino di potersi esprimere liberamente con il canto, il movimento del corpo e l’uso di strumenti a percussione. Attraverso giochi musicali, che prevedono l’integrazione fra stimolazione musicale e movimento del corpo, i bambini stabiliscono delle relazioni con lo spazio che li circonda e con gli altri. L’obiettivo finale del corso consiste, più che nella preparazione del saggio conclusivo, nell’esperienza del laboratorio stesso che diventa uno strumento efficace come stimolo all’espressione della creatività personale, alla scoperta di sé e all’interazione con gli altri. Il fine del corso è quello di avvicinare i bambini in modo divertente e istintivo al mondo della musica, stimolandone la curiosità e l’immaginazione. Abituare il bambino all’ascolto di sé e dei suoni che lo circondano, creare un ambiente di lavoro sereno e alla sua portata concorrono in modo positivo alla capacità relazionale del bambino e alla sua crescita emotiva e artistica. Gli obiettivi del corso sono:

- Riconoscere e riprodurre semplici elementi ritmici;
- Sviluppo dell’autocontrollo, concentrazione, creatività e rilassamento attraverso l’integrazione dell’espressività corporea con: la pratica di strumenti musicali primitivi (tamburo, sonagli, triangoli, legnetti etc.); l’ascolto e l’utilizzo dei suoni della realtà circostante e dei suoni prodotti da oggetti di uso comune; le sonorità che vengono dal corpo in movimento, dalla voce e dal respiro; l’ascolto attivo di brani musicali;
- Conoscere e riconoscere le note musicali (posizione e nome);
- Cantare canzoni semplici ed orecchiabili;
- Conoscere e riconoscere i più popolari strumenti musicali.

Programmazione e Valutazione degli apprendimenti

I Docenti predispongono la programmazione didattica e la svolgono durante l’anno scolastico, tenuto presente il progetto educativo della scuola e la risposta degli alunni.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Sviluppare l'identità
- Sviluppare l'autonomia
- Sviluppare la competenza
- Sviluppare il senso della cittadinanza

Gli Obiettivi generali del processo educativo che la nostra Scuola ribadisce, sono in sintonia con le nuove indicazioni ministeriali per il curricolo:

- Sviluppare e rafforzare l'identità personale:** la stima di sé e la sensibilità verso gli altri,
- Sviluppare l'autonomia:** sapersi orientare ed aprirsi alla scoperta;
- Sviluppare le competenze:** consolidare le capacità sensoriali, motorie, sociali e linguistiche;
- Sviluppare il senso della cittadinanza:** prendere coscienza che ognuno di noi, all'interno di un gruppo, deve riconoscere diritti e doveri.

Il lavoro del Collegio dei Docenti ha permesso l'individuazione, dei seguenti **Traguardi di sviluppo** (seguendo le Indicazioni Nazionali), i quali vengono perseguiti attraverso le varie Unità di Apprendimento pensate e progettate a partire dai bisogni, dalle esperienze e dallo stile di apprendimento di ciascun alunno.

VERIFICHE DEI RISULTATI

L'attività didattica va sottoposta a controlli continui e rigorosi: occorre chiedersi se le ipotesi previste si sono verificate e quali sono stati gli effetti proposti. Ci si occuperà:

- Dell'efficacia dell'azione didattica, delle relazioni instaurate con gli altri soggetti intervenuti nel processo educativo, in particolare gli alunni.
- Degli aspetti tradizionali del controllo scolastico (come misurare l'apprendimento e valutare gli alunni).

VALUTAZIONE PRATICA

La valutazione pratica è espressa dall'insegnante e dagli esperti sulla base di un motivato giudizio che tiene conto dei seguenti elementi:

- Livello di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici posti in programmazione confrontati con la situazione di partenza.

- Partecipazione all'attività didattica-educativa.

- Impegno e rispetto delle scadenze

- Difficoltà di salute, di ambiente e di rapporti

È previsto un colloquio annuale a gennaio destinato alla comunicazione della situazione scolastica ed eventualmente un colloquio a fine anno destinato alla comunicazione della situazione finale dei bambini di 5 anni.

(in caso di particolare necessità).

MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il processo educativo sarà attentamente controllato attraverso un'analisi dei risultati che via via si producono, perché la verifica dell'efficacia dell'azione didattica (verifica formativa) è l'unico strumento che consente di "regolare" progressivamente gli interventi adeguati a colmare le lacune.

DEFINIZIONE DEI TERMINI USATI NELLA VERIFICA E NELLA VALUTAZIONE

CONOSCENZA	Sapere : nel senso di possedere le conoscenze	Acquisizione di contenuti, cioè principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche: è l'insieme di alcune conoscenze teoriche afferenti ad uno o più ambienti disciplinari.
-------------------	---	---

ABILITA'	Saper fare: nel senso di saper utilizzar e in concret o date conosc enze	Utilizzare delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare): è l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale.
COMPETENZA	Saper essere : nel senso di saper organizzare le conoscenze anche in situazioni interattive	Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori (attrezzature, strumenti) e/o più soggetti: è l'implicazione personale di capacità elaborative, logiche, critiche

LA VALUTAZIONE

FORME DELLA VALUTAZIONE	OBIETTIVI
--------------------------------	------------------

<p>Verifiche scritte</p> <p>Domande, schede, disegni.</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contenuti specifici mirati • Domande precise e chiare come espressione • Tempi delimitati e adeguati di esecuzione 	<p>Concentrazione</p> <p>Impegno</p> <p>Conoscenza</p> <p>Abilità</p> <p>Competenza</p>
<p>Verifiche pratiche</p> <p>Disegno, manipolazione, utilizzo di strumenti mirati, gioco guidato e mirato.</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contenuti specifici • Domande particolari e precise • Tempi determinati e adeguati 	<p>Partecipazione</p> <p>Espressività</p> <p>Abilità</p> <p>Utilizzo strumenti</p> <p>Utilizzo tecniche</p>
<p>Verifiche orali</p> <p>Conversazioni.</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durata delimitata • Argomento mirato e adeguato • Domande particolari e precise • Coinvolgimento della classe 	<p>Abilità</p> <p>Partecipazione</p> <p>Esposizione</p> <p>Impegno</p> <p>Conoscenza</p> <p>Attenzione</p>

PROGETTO DI CONTINUITA' VERTICALE

Durante l'anno scolastico verrà data importanza al concetto di continuità per preparare i bambini al passaggio dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia e da questa alla Scuola Primaria, con visite guidate ed attività comuni. Le insegnanti si rapporteranno con le colleghi della scuola Primaria statale del paese e della Scuola Primaria Paritaria "Sacro Cuore" di Romagnano Sesia

STRUMENTI E MODALITA'

-Visita dei locali della nuova Scuola e conoscenza delle nuove insegnanti
-Realizzazione di un percorso finalizzato alla conoscenza ed all'inserimento dei futuri alunni, attraverso giochi, attività grafico-pittoriche e laboratori per creare una collaborazione tra le due Scuole.

FINALITA'

-Conoscere le reciproche attività ed i percorsi svolti
-Favorire l'integrazione tra le varie realtà e la gradualità del passaggio
-Infondere la conoscenza nei genitori dell'esistenza della collaborazione fra le organizzazioni scolastiche

Azione della scuola per l'inclusione scolastica

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale,

di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie. L'insieme dei provvedimenti adottati chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Le **finalità di progetti** mirati all'inclusione possono essere declinati nel seguente modo:

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Gli **obiettivi generali**, invece, sono i seguenti:

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO Direttiva 27 dicembre 2012

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Circolare MINISTERIALE 6 marzo 2013 n. 8

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative

Nota ministeriale Roma, 27 giugno 2013

Piano Annuale per l'Inclusività Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013

SEZIONE 4 – L’organizzazione

Organizzazione del servizio scolastico

ORARIO SETTIMANALE

Le attività si articolano in cinque giorni settimanali.

LUNEDI'	9.30-15.45
MARTEDI'	9.30-15.45
MERCOLEDI'	9.30-15.45
GIOVEDI'	9.30-15.45
VENERDI'	9.30-15.45

Nel dettaglio le attività si svolgono con il seguente orario:

7.30-8.30	servizio presuola
9.00-9.30	accoglienza
9.30	preghiera
9.45-11.15	attività programmate e gioco in sezione
11.15-11.40	bagno
11.45-13.00	pranzo
13.00-14.00	gioco libero e bagno
14.00-15.30	riposo e/o attività didattiche
15.30	risveglio e riordino
15.45-16.00	uscita
16.00-17.45	servizio doposcuola con merenda

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola segue il calendario delle festività scolastiche della Regione Piemonte. Eventuali modifiche del calendario deliberate dal Collegio Docenti, come consente la norma sull’autonomia organizzativa, verranno comunicate alle famiglie. Il criterio per decidere eventuali giorni di vacanza diversi da quelli previsti, così come un diverso inizio delle attività scolastiche, è quello di sottolineare agli alunni e alle loro famiglie feste o ricorrenze religiose significative o esigenze particolari dettate dalla programmazione didattica.

I SERVIZI

I diversi servizi predisposti sono parte integrante con l'attività educativa e formativa offerta dalla scuola. Ogni tipo di prestazione viene pensata e gestita in modo da concorrere alla stessa preoccupazione educativa che caratterizza la scuola.

Essa offre un servizio di pre-scuola, a partire dalle 7.30; inoltre viene offerto un servizio di dopo-scuola fino alle 17.45 per venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano.

L'attività del dopo-scuola occupa il bambino in esperienze significative di gioco libero e guidato. Il servizio di pre-scuola e dopo-scuola è garantito dalle educatrici religiose presenti nella Scuola.

MENSA E GIOCO

Il servizio mensa è gestito da una ditta esterna alla scuola che garantisce e certifica la qualità dei cibi attraverso un controllo quotidiano. Segue il momento di gioco libero in spazi adeguati all'attività ricreativa, seguito anch'esso dal personale ausiliare.

ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI

Viene esposto nella bacheca all'inizio dell'anno scolastico.

AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Tutti gli operatori della scuola sono attenti alla formazione umana, culturale, professionale dei docenti, indispensabile, per la trasmissione e la elaborazione di una cultura profonda ed adeguata ai tempi.

Obiettivi di formazione sono:

- Conoscenza della centralità della persona
- Riconoscimento del diritto di educare della famiglia e dei corpi intermedi sociali
- Approfondimento dell'antropologia cristiana e delle sue conoscenze
- Formazione professionale

“I nostri tempi sono difficili e confusi: Aiutaci Signore a non tirarci indietro dinanzi alle difficoltà che le famiglie di oggi vivono e trasmettono, aiutaci a non essere indispensabili e freddi nelle relazioni, ma capaci di disponibilità a trasmettere una piccola fiamma di quel fuoco che sei venuto ad accendere sulla terra! Amen.”